



# "Robert Capa"

Gerda Pohorylle ed Endre Friedman

**Un amore fatale, che, oltre a rivoluzionare la vita di un uomo e di una donna, cambia la storia della fotografia.**

Francia, Parigi, 1935. Gerta Pohorylle (futura Gerda Taro) e André Friedmann (futuro Robert Capa) Foto Fred Stein.

# Endre Friedman

---

*"se le tue foto non sono abbastanza buone, vuol dire che non sei abbastanza vicino"*

La vita di Endre Friedman, cambiato in "André", durante il suo soggiorno a Parigi, nonché Robert Capa è la prova lampante delle difficoltà superate, delle sfide raccolte, di tutte le scommesse vinte tranne l'ultima, quando la mina su cui poggiò il piede in Indocina mise fine al suo lavoro di testimone. Nato in Ungheria, povero, senza mezzi per viaggiare e con una lingua inutile se non nel suo paese, riuscì a conoscere il mondo attraverso la fotografia, un mezzo di comunicazione universale, con il quale ha potuto parlare a tutti noi, allora come oggi.

"Cornel Capa"



Robert Capa in un caffè di Parigi  
1952, foto Ruth Orkin.

***La guerra civile spagnola  
(1936-1939), i sei mesi trascorsi  
in Cina nel 1938 che  
testimoniarono la seconda  
guerra tra giapponesi e cinesi,  
la Seconda guerra mondiale  
(1941-1945), il primo conflitto  
arabo-israeliano (1948) e la  
guerra francese in Indocina  
(1954), tutti documentati 'in  
trincea'.***



“Non è facile starsene sempre da una parte senza poter fare nulla tranne registrare le sofferenze che vedi intorno a te.”

Robert Capa, Morte di un miliziano lealista, Fronte di Cordova, inizio settembre 1936 (Courtesy International Center of Photography, Magnum Photos).



Robert Capa, Guerra civile spagnola. La folla guarda un raid aereo. Madrid, 1936.



Robert Capa, Bambini che giocano nella neve, Hankou, Cina, marzo 1938 (Courtesy International Center of Photography, Magnum Photos).



Robert Capa, Soldato bambino, Hankou, Cina, fine marzo 1938 (Courtesy International Center of Photography, Magnum Photos).



Robert Capa, 1938, Palazzo Roverella , International Center of Photography, Magnum Photos.



Londra, giugno-luglio 1941. Padre Hutchinson, vicario in pensione della chiesa di St. John, nei pressi di Waterloo Road, duramente bombardata.



Londra, giugno-luglio 1941. Nella chiesa di St. John, distrutta e senza il tetto, le messe continuano ad essere celebrate.



Londra, giugno-luglio 1941. L'ora del tè nei rifugi antiaerei.



Londra, giugno-luglio 1941. Una madre legge la lettera del figlio al fronte.





El Guettar, Tunisia, 23  
marzo 1943. Un soldato  
americano.



Maknassy, Tunisia, 22 marzo 1943.  
Un soldato americano accende la  
sigaretta che ha appena dato ad  
un tunisino.

---

Tunisia, aprile 1943. Il pilota Lardner, un asso del combattimento aereo. Le svastiche e il fascio littorio dipinti sull'abitacolo mostrano il numero di aerei nemici abbattuti.





Sicilia, luglio-agosto 1943.  
Gli abitanti di Monreale  
accolgono a braccia  
aperte le truppe  
americane.



Nei pressi di Troina, Sicilia,  
inizio agosto 1943. Un  
contadino siciliano indica  
a un ufficiale americano la  
direzione che ha preso il  
convoglio tedesco.



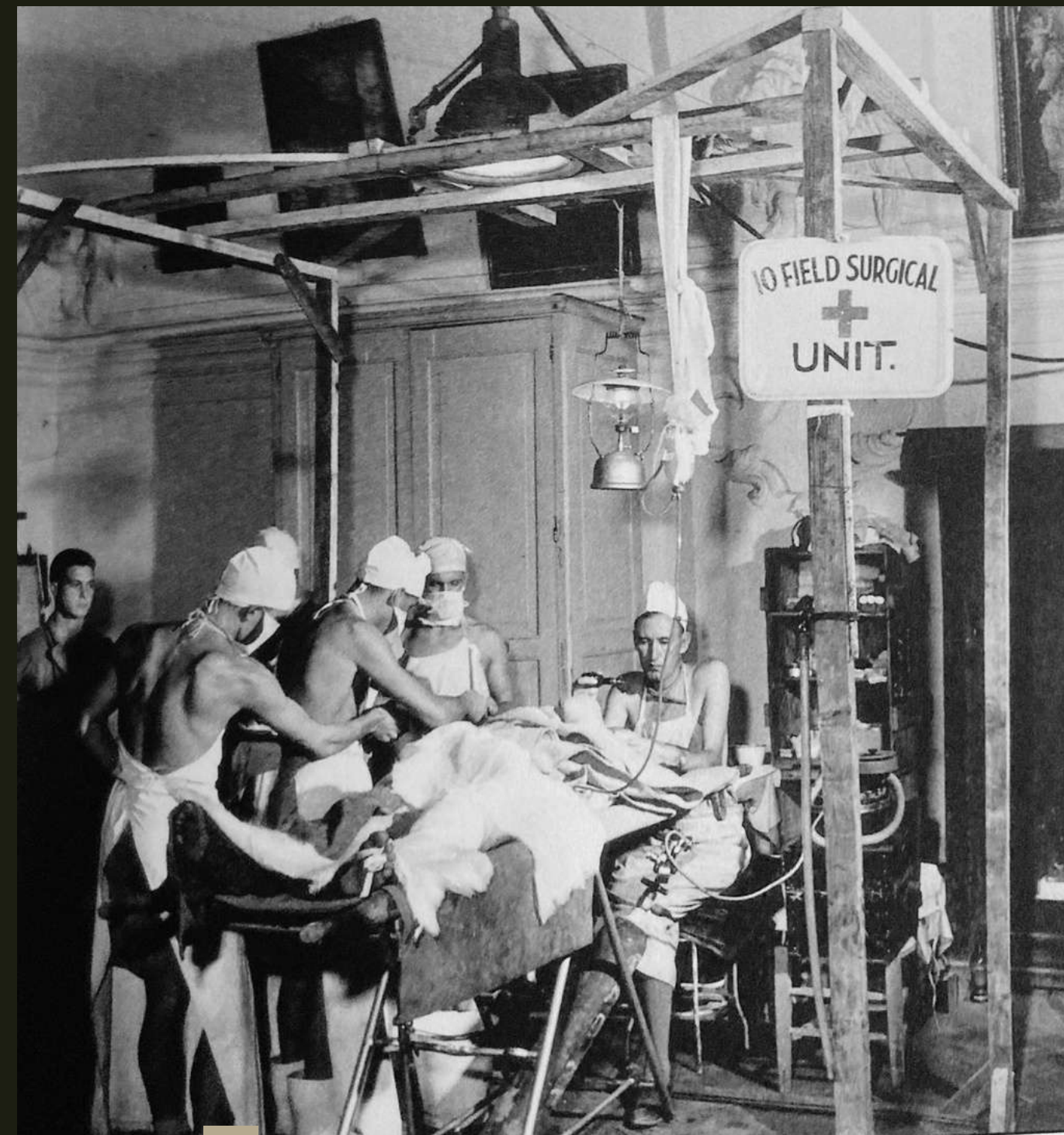
Sicilia, luglio-agosto 1943. Gli abitanti della città di Agrigento parzialmente distrutta durante i combattimenti per la liberazione, ritrovano le loro case in rovina.



Sicilia, luglio-agosto 1943. Ad Agrigento, liberata ma profondamente ferita, la vita riprende dopo l'arrivo degli alleati.



Troina, Sicilia, agosto 1943. I bombardamenti della città in mano ai tedeschi durarono sette giorni con numerose vittime tra civili italiani.



Maiori, vicino Sorrento, 19 settembre 1943. Un'unità di chirurgia inglese installata in una chiesa.



Napoli, ottobre 1943. Le truppe americane entrano nella città.

Quartiere del Vomero,  
Napoli, 2 ottobre 1943. I  
funerali di venti  
adolescenti del liceo  
Sannazaro. Comandati  
da uno dei loro  
professori, i ragazzi  
avevano combattuto i  
tedeschi nei giorni che  
avevano preceduto  
l'entrata degli alleati. (le  
Quattro Giornate di  
Napoli).





Vicino Cassino, Lazio, gennaio 1944.  
Un soldato americano e dei profughi  
trasportano i bambini verso un rifugio  
sicuro.



Anzio, gennaio 1944. Un soldato  
tedesco ucciso durante lo sbarco  
alleato sulla costa a sud di Roma,





Porto di Weymouth, Inghilterra, alla vigilia del D-Day, 1-5 giugno 1944. Le truppe alleate si imbarcano sulle navi in rotta verso le spiagge della Normandia.



Robert Capa, Sbarco delle truppe americane a Omaha Beach, Normandia, 6 giugno 1944 (Courtesy International Center of Photography, Magnum Photos).



Chartres, Francia, 23 agosto 1944. Il generale de Gaulle si rivolge alla folla dal balcone del municipio.



Chartres, Francia, 23 agosto 1944. Durante il discorso del generale de Gaulle.



Parigi, 26 agosto 1944. Le infermiere e i soldati della seconda Divisione Corazzata: i primi baci della Liberazione.



Place de l'Hôtel-de-Ville, Parigi, 26 agosto 1944.  
Cecchini tedeschi aprono il fuoco sulla folla che  
festeggia la Liberazione.



Parigi, 25 agosto 1944. Uomo indica a  
un partigiano da dove provengono gli  
spari.



Bastogne, Belgio, 23 dicembre 1944. Un soldato americano cattura un tedesco durante la battaglia di Bulge, sulle Ardenne.



Ardenne, dicembre 1944. un contadino seppellisce il suo cavallo, morto durante la battaglia di Bulge.



Arras, Francia, 23 marzo 1945. Alcuni paracadutisti americani si preparano per il lancio oltre il Reno.



Wesel, Germania, 24 marzo 1945. Paracadutisti americani, avanguardia dell'invasione alleata della Germania.



Wesel, Germania, 24 marzo 1945. Appesi agli alberi, i paracadutisti diventano un bersaglio facile per i tedeschi.



Berlino, agosto 1945. Alcuni berlinesi a piedi nudi tra le macerie.



Berlino, agosto 1945. Un gruppo di donne con un carico di macerie.



Robert Capa, Sulla strada da Nam Dinh a  
Thai Binh, Vietnam, 25 maggio 1954  
(Courtesy International Center of  
Photography, Magnum Photos).



***La verità è che Robert Capa non esiste.***





*"Da quando hai visto quella foto, ti incanti a guardarli. Sembrano felici, molto felici, e sono giovani, come si addice agli eroi. Belli non potresti dirlo ma neanche negarlo, e comunque non appaiono eroici per nulla. Colpa della risata che chiude i loro occhi e mette a nudo i denti, un riso non fotogenico ma così schietto da renderli stupendi...." "....Il fotografo che ha catturato i due compagni non è da solo. Sono un uomo e una donna, appostati sul lato destro della strada, uno di fianco all'altra."*

Dal Romanzo di Helena Janeczek, *La ragazza con la Leica*



Ritratto anonimo di Gerda Taro scattato pochi giorni prima della sua morte, nel luglio 1937.

# Gerda Taro

---

## La ragazza con la Leica

«Così era finita Gerda Taro, per non aver voluto abbandonare il fronte quando non c'era più nessuna speranza, ed era rimasta ferita a morte come tanti altri, in una strada polverosa; lasciò nelle sue foto testimonianza dell'enorme delitto che era stata la guerra.

Aveva dedicato la sua splendida vita a un degno compito, a una giusta causa persa.»

Dal Romanzo di Helena Janeczek, *La ragazza con la Leica*



## Reporter sul campo di battaglia

Gerda Taro, nome d'arte di Gerda Pohorylle, fu una delle prime fotografe di guerra e la prima a morire esercitando la sua professione. Morì prematuramente, documentando la guerra civile spagnola, ed il suo destino fu quello dell'anonimato.

Gerda realizzò numerosissimi scatti e fu proprio lei a creare il personaggio di Robert Capa.

Gerda Taro appostata dietro un repubblicano nella Guerra civile spagnola. Fotografia scattata da Robert Capa.



**"Avete messo al sicuro le mie macchine fotografiche? Sono nuove, attenzione pure ai rullini".**

Travolta da un carro armato a soli ventisette anni, la profondità del suo sguardo dietro l'obiettivo era eguagliato dalla sua passione nel documentare le sofferenze della gente comune nei teatri di guerra

I suoi scatti, come questo, mostrano una vicinanza fisica ed emotiva ai propri soggetti unica.

Capa puntava l'obiettivo dove i combattimenti erano più drammatici, mentre Taro cercava di cogliere il lato più umano degli eventi bellici, dando risalto alle sofferenze della gente comune, martoriata dai bombardamenti sui civili, alla fame e alla disperazione dei bambini vittime dei conflitti e a quella dei feriti negli ospedali.

Aveva uno spirito rivoluzionario e aveva uno sguardo fotografico possente.

Dopo oltre settant'anni di sottovalutazione, smise di essere "la metà di Robert Capa" e fu riconosciuta per la grande donna e poderosa pioniera della fotografia di guerra che era.



Negativo di Gerda Taro, dalla maleta mexicana. Spettatori alla parata dei funerali del generale Lukacs, Valencia (16 giugno 1937).





---

Gerda Taro, Le  
miliziane, primo  
scatto della Taro.



Foto di Gerda Taro. "Addestramento in spiaggia di una miliziana repubblicana" Spagna, Barcellona, Agosto 1936.



Gerda Taro fotografata da Robert Capa, 1937.

Foto di Gerda Taro. "Tre uomini alla finestra dell'hotel Colón, sede del PSUC (Partito Socialista Unito della Catalogna)" Spagna, Barcellona, Agosto 1936.

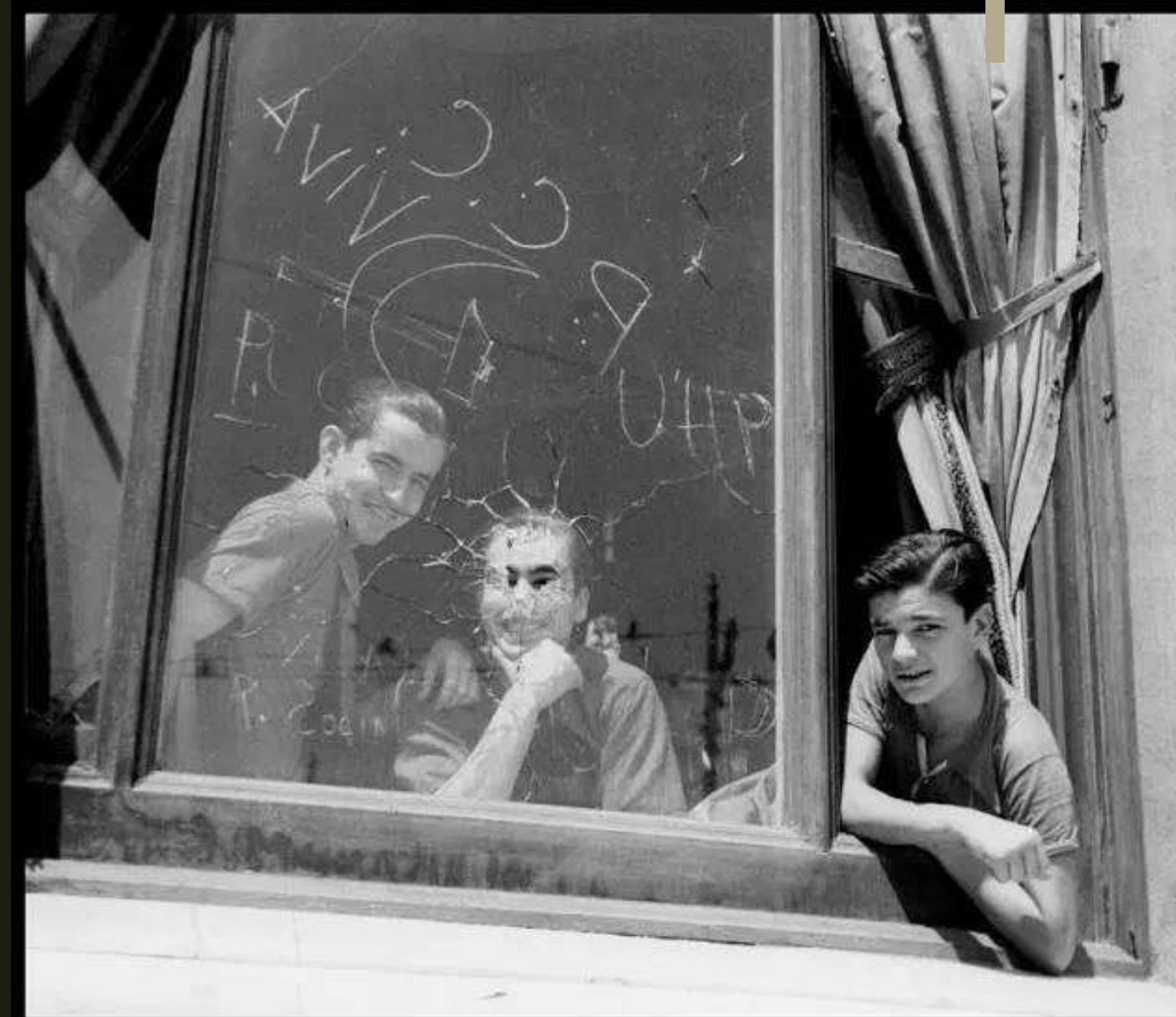




Foto di Gerda Taro. "Due bambini sulla barricata" Spagna, Barcellona, Agosto 1936.

Foto di Gerda Taro. "Rifugiati da Malaga in Almeria" Spagna, Febbraio, 1937.





*Foto di Gerda Taro. "Bambino rifugiato"  
Spagna, Almeria, Febbraio, Giugno 1937.*

*Foto di Gerda Taro. "Senza titolo"  
Spagna, 1936.*





Fotografia di Gerda Taro: due  
soldati repubblicani con un  
soldato in barella.

***"Per scattare foto non servono trucchi, non occorre mettere in posa. Le immagini sono lì, basta scattarle. La miglior foto, la miglior propaganda, è la verità."***

**Sia Taro sia Capa volevano mostrare la distruzione che i conflitti provocavano, la violenza che portavano, fotografandoli in prima linea ma da due prospettive diverse.**

***GRAZIE!***

Alice Artero